



**INFORMATIVA AL PUBBLICO
IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO**

**Circolare Banca d'Italia n. 285/2013
Parte Prima, Titolo IV, Capitolo I, Sezione VII
Succ. agg.**

Sommario

<u>1</u>	<u>PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>2</u>	<u>ASSETTO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNO SOCIETARIO.....</u>	<u>2</u>
<u>3</u>	<u>CATEGORIA DI APPARTENENZA.....</u>	<u>4</u>
<u>4</u>	<u>COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI COLLEGIALI.....</u>	<u>5</u>

1 PREMESSA

La presente informativa viene resa ai sensi e per gli effetti delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Governo Societario emanate dalla Banca d'Italia, Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Paragrafo VII.

La Circolare 285 prevede infatti che le banche, in aggiunta agli obblighi informativi derivanti dalla disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalla disposizioni prudenziali della Banca d'Italia, rendano pubbliche in modo chiaro e circostanziato sul proprio sito web e curino il costante aggiornamento di alcune informazioni inerenti il modello organizzativo adottato.

2 ASSETTO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNO SOCIETARIO

La Banca Popolare Sant'Angelo è una Società cooperativa per azioni costituita con atto a rogito Notaio dott. Gaetano Sapio in data 9 gennaio 1920, registrato il 22 gennaio 1920 al n. 609 Lib. I Vol. 887, omologato dal Tribunale di Agrigento con decreto del 6 febbraio 1920. La Società è iscritta all'Albo delle Banche ed è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme dello Statuto.

La Banca ha adottato un assetto coerente con i principi sui quali le Disposizioni di Vigilanza, su alcuni aspetti specifici, in materia di organizzazione e governo societario ha avviato approfondite valutazioni al fine di individuare eventuali correttivi da apportare.

La Banca, a seguito di un'approfondita autovalutazione, ha confermato che il modello di amministrazione e controllo "tradizionale" risulta il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Il modello di governance prescelto è il sistema di amministrazione e controllo comunemente adottato dalle banche di medie e piccole dimensioni.

Nel confermare il sistema di governo adottato, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto principalmente conto di

- Assetto proprietario
- Dimensioni e complessità operative
- Obiettivi strategici di medio-lungo periodo
- Struttura organizzative

Il mantenimento del modello "tradizionale" assicura il perseguimento dell'obiettivo di un appropriato bilanciamento dei poteri e di un'adeguata distinzione delle funzioni, con un Consiglio di Amministrazione (organo con funzione di supervisione strategica) e un Collegio Sindacale (organo con funzione di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

Al fine di conferire unitarietà alla conduzione aziendale, rilevanti poteri di gestione sono delegati all'Amministratore Delegato, figura quest'ultima introdotta nel luglio 2018, intendendosi in ogni caso preservare una corretta e costruttiva dialettica interna; a tal fine, anche quando il potere di proposta delle delibere consiliari è assegnato in via ordinaria all'Amministratore Delegato, è

garantita la facoltà in capo anche ad altri consiglieri di formulare proposte, nonché è assicurata la completa e tempestiva informativa all'organo collegiale. L'Amministratore Delegato attua gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione. All'Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuite le funzioni esecutive per la gestione operativa della Società.

In seguito alla nomina dell'Amministratore Delegato è stata soppressa la figura del Direttore Generale ed è stato abolito il Comitato Esecutivo.

La struttura di governance della Banca è pertanto articolata secondo la seguente composizione, come previsto nello Statuto:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria e delibera su tutti i temi di sua competenza, come disciplinato dalla normativa e dallo Statuto Sociale. L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato, oltre che dalle norme di legge e di Statuto, da un Regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole, fino a che non sia modificato o sostituito, per tutte quelle successive.

Il *Consiglio di Amministrazione* rappresenta l'organo con funzione di supervisione strategica. Assicura il governo dei rischi a cui la banca è esposta, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi, definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze, definisce gli indirizzi strategici, verificandone nel tempo l'attuazione. Come previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che lo Statuto o la legge riservano all'Assemblea dei Soci. Il numero minimo e massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto dallo Statuto, è compreso tra sette e nove membri. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti. Almeno un terzo degli Amministratori deve essere non esecutivo. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

L'Amministratore Delegato è nominato dal Consiglio di Amministrazione in conformità con le previsioni statutarie e il contenuto delle deleghe gestionali di cui è destinatario viene determinato in modo analitico, chiaro e preciso, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle

modalità di esercizio. L'Amministratore Delegato sovrintende al funzionamento della Banca, allo svolgimento delle operazioni e dei servizi, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli e secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato assicura che la gestione aziendale si svolga in conformità alla normativa, allo Statuto e alle linee di indirizzo strategico approvate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Le deleghe conferite all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei poteri di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, sono formalizzate in un documento oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione e comunque depositate presso il Registro delle Imprese.

Il *Collegio Sindacale* vigila sull'osservanza della legge, dei Regolamenti e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul loro concreto funzionamento, sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, su ogni altro atto o fatto previsto dalla legge. Il Collegio Sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi. Il Collegio esprime parere in ordine alle decisioni concernenti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di controllo interno, controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna, antiriciclaggio, nonché su ogni decisione inerente la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli interni. L'Assemblea ordinaria dei Soci nomina tre Sindaci effettivi, due supplenti e designa il Presidente del Collegio Sindacale. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale presente sul sito web della Banca al link [http://www.bancasantangelo.com/dati finanziari](http://www.bancasantangelo.com/dati_finanziari).

3 CATEGORIA DI APPARTENENZA

Ai sensi della Circolare 285, si presumono:

- banche di maggiori dimensioni o complessità operativa: i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013; ii) le banche quotate;
- banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra 3,5 miliardi di Euro e 30 miliardi di Euro;
- banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di Euro.

Alla luce dei criteri stabiliti dall'Organo di Vigilanza, e in particolare della dimensione dell'attivo di bilancio, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Banca sia qualificabile come "banca

minore”. Pertanto, non ha proceduto a considerare ulteriori fattori di tipo qualitativo, in quanto gli stessi non avrebbero condotto a una classificazione differente da quella adottata.

4 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Sociali risulta adeguato alle dimensioni e alle complessità dell'assetto organizzativo della Banca:

- n. 7 Amministratori, di cui uno con conferimento di deleghe;
- n. 3 Componenti Effettivi del Collegio Sindacale, oltre a 2 supplenti

Non vi è eccedenza rispetto ai limiti fissati dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Lo Statuto della Banca prevede che almeno un quarto (arrotondando all'intero inferiore) degli Amministratori, deve possedere i requisiti di indipendenza, secondo le disposizioni normative vigenti in materia. I Consiglieri indipendenti sono 2.

In un apposito Regolamento, approvato dall'Assemblea Ordinaria, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dagli Amministratori, tenendo conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni della società amministrata. Restano comunque fermi, ove più rigorosi, i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARICA	NOMINATIVO	GENERE	DATA DI NASCITA	DURATA IN CARICA (anni)	SCADENZA	REQUISITI DI INDIPENDENZA	ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	Avv. Antonio Coppola	M	17/12/1952	Presidente dal 12/07/2018; Nomina in CDA 16/09/2015 (5)	31/12/2020	NO	NO
VICE PRESIDENTE	Rag. Serafino Costanza	M	04/06/1937	Vice Presidente dal 28/11/2019; Nomina in CDA 02/08/1995 (25)	31/12/2020	NO	NO
AMMINISTRATORE DELEGATO	Dott.ssa Ines Curella	F	24/02/1967	A.D. dal 19/07/2018; Nomina in CDA 12/07/2018	31/12/2020	NO	NO
CONSIGLIERE	Avv. Virginia Colli	F	19/06/1966	13/07/2020	31/12/2022	NO	NO
CONSIGLIERE	Avv. Loredana Bifarelli	F	02/01/1965	16/09/2015 (5)	31/12/2021	SI	NO
CONSIGLIERE	Dott. Alessandro La Monica	M	26/02/1964	27/01/2011 (9)	31/12/2020	NO	1
CONSIGLIERE	Avv. Cinzia Carmen Marchese Ragona	F	02/10/1962	28/04/2014 (6)	31/12/2019	SI	NO

**incarichi presi in considerazione: Consigliere e Sindaco in società di capitale ed enti, escluse Associazioni e Fondazioni*

COLLEGIO SINDACALE

CARICA	NOMINATIVO	GENERE	DATA DI NASCITA	DURATA IN CARICA (anni)	SCADENZA	ALTRI INCARICHI
PRESIDENTE	Prof. Michele Battaglia	M	18/04/1942	Presidente dal 28/04/2019	31/12/2021	NO
SINDACO EFFETTIVO	Dott.ssa Giovanna Cucinella	F	12/04/1975	28/04/2019	31/12/2021	NO
SINDACO EFFETTIVO	Dott. Vincenzo Cammilleri	M	26/01/1961	16/05/2004 (15)	31/12/2021	NO
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Giovanni Galante	M	22/10/1966	28/04/2019	31/12/2021	NO
SINDACO SUPPLENTE	Dott. Salvatore Vecchio	M	24/11/1965	03/04/2016 (3)	31/12/2021	NO

**incarichi presi in considerazione: Consigliere e Sindaco in società di capitale ed enti, escluse Associazioni e Fondazioni*